



Domenica 14 Giugno 2026

Grotta dei Pagani – Presolana (val Seriana)

Direttore Escursione: Beppe Zucchetti (A.E.)

Partenza : ore 7.00 via Buonarroti (piazza mercato)

Trasporto : autobus

Equipaggiamento: abbigliamento da media da montagna, scarponi, bastoncini.
pranzo al sacco, acqua

Difficoltà *	durata (a+r)	dislivello	quota partenza	quota max	distanza
EE	5 h	930 m	1297 m	2227 m	7 km a/r

Quota di partecipazione

soci	soci under 18	non soci
€ 30	€ 20	€ 35 + 12,95 per assicurazione (obbligatoria)

La quota va versata all'atto dell'iscrizione che deve essere effettuata entro il martedì antecedente l'escursione rivolgendosi in sede negli orari d'apertura (tel. 029243822) oppure inviando e-mail con allegata copia del bonifico bancario sul c.c. intestato a: Club Alpino Italiano - sez. Cernusco sul Naviglio, IBAN: IT69A084533288000000002198, specificando la causale.

Per le iscrizioni compilare il modulo al seguente link:

Modulo iscrizione "Grotta dei Pagani"

Per i NON Soci la copertura assicurativa include:

- **Infortunati "Combinazione A": € 8,40** - **Soccorso alpino: € 4.55**

- Infortunati - assicura i NON SOCI nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente) e rimborsa le spese di cura

- Soccorso alpino - prevede il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta

Il responsabile dell'escursione si riserva la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche.

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il partecipante solleva il C.A.I., la sez. di Cernusco sul Naviglio, gli organizzatori e gli accompagnatori da ogni qualsivoglia responsabilità per incidenti e/o infortuni sofferti e/o causati durante l'escursione

* **Difficoltà:** T=turistico E=escursionistico E.E.=escursionisti esperti
E.E.A.=escursionisti esperti con attrezzatura

Difficoltà: nonostante il percorso non presenti particolari difficoltà tecniche, il dislivello di quasi 1000 m e la presenza di ghiaioni e pendii ripidi, suggeriscono una buona preparazione fisica e attitudine a muoversi su sentieri scoscesi.

DESCRIZIONE

Storie della Presolana

Esistono due affascinanti leggende legate al nome “*Presolana*”. Una narra che nell’anno 463 il popolo barbarico degli Alani, guidato da Biogor, valicò le Alpi, insediandosi nel territorio bergamasco. Roma reagì immediatamente inviando Ricimiero a capo di un poderoso esercito che affrontò gli Alani sulle pendici del monte che avrebbe poi preso il nome da questo sanguinoso scontro: i romani presero (sconfissero) gli Alani, da qui il nome Presolana. Ma c’è un altro racconto che vede ancora protagonisti i barbari e i romani. I primi erano guidati da re Lana, il quale aveva scelto come roccaforte ultima contro l’esercito romano questo monte, avendo addirittura la propria dimora nella Grotta dei Pagani. Sconfitto, il Re Lana fu catturato. L’evento fu poi ricordato come “la presa di Lana” e da qui Presolana. Gli anziani che vivono nei paesi della conca della Presolana raccontano ancor oggi ai nipotini impauriti che i fantasmi degli Alani, quando la nebbia ammantava la Presolana, si aggirano lamentandosi tra i picchi e le rupi della montagna.

Da dove, allora il suo vero nome? Alcuni studiosi sostengono che possa derivare dai prati assolati esistenti nella zona di Castione. Da “prata-solana”, prati soleggiati, a “Presolana”, hanno dedotto, il passo è stato breve.

Il nostro percorso.



Partendo dal Passo della Presolana, imboccare il sentiero che si trova sulla sinistra dell’Hotel Spampatti e risale nel bosco. Dopo il primo tratto carrozzabile, continuare lungo la traccia che inizia a prendere quota con una serie di tornanti. Il cammino prosegue tra ripidi pascoli e conduce alla Baita Cassinelli e, da qui, proseguire seguendo il sentiero 315 che si trova tra la Presolana a Nord e il Pizzo Corzene a Sud e si presenta inizialmente come un falsopiano che sale sempre di più sul versante sinistro. La salita è piuttosto faticosa tanto da essere soprannominata “Il Calvario” a causa del terreno ghiaioso e in circa un’ora si raggiunge il Bivacco Città di Clusone e la retrostante Cappella Savina. Dopo la Cappella si risale il ghiaione e in breve si è alla Grotta dei Pagani.

